Num. 159

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Trimestre
Per Torino	11
» Provincie del Regno	13
» Estero (franco ai confini)	14

TORINO, Lunedì 1° Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre
Stati Austriaci, e Francia	L.	80	46
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	»	58	30
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	126	70

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
29 Giugno	737.30	737,50	736	+ 25,4	+ 29,3	+ 32,4	+ 23.3	+ 29.2	+ 27,5	+ 13.5	S.O.	S.S.O.	E.S.E.	Sereno	Nuv. a liste	Nug. sottili
30 »	733,10	734,70	734,	+ 26,3	+ 28,0	+ 27,5	+ 22,1	+ 27,0	+ 26,0	+ 14,8	E.	O.N.O.	O.N.O.	id.	Nuvolette	Nuv. sparse e vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 30 GIUGNO 1861

S. M., con Decreti 9 e 23 giugno u. s., si è degnata conferire le seguenti decorazioni dell' Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro,

Sulla proposizione del Ministro della Guerra

la croce di Cavaliere ai signori:

Filippo Roveda contabile anziano;

Gio. Battista Brunet, contabile cassiere dell'Arsenale di Torino;

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio

le insegne d'Ufficiale al signor:

Giuseppe De Vincenzi, deputato al Parlamento Nazionale;

la croce di Cavaliere ai signori:

Giacomo Sacchero, deputato al Parlamento Nazionale, professore di orticoltura;

Francesco Guardavaglia Bruno;

Carlo De Cesare;

Cesare Pesaro, presidente della Camera di commercio di Parma;

Carlo Figoli, membro della Camera di commercio di Genova;

Prof. Vincenzo Amici, direttore del R. Istituto Tecnico di Firenze;

Dottore Eugenio Francfort, ingegnere delle miniere;

Antonio Timon, industriale;

Sulla proposizione del Ministro di Grazia e Giustizia ed Affari Ecclesiastici

la croce di Cavaliere al signor:

Teologo avv. Giambattista Rossi di Torino, direttore spirituale nella Casa d'educazione correzionale dei giovanetti discoli.

S. M., in udienza delli 23 giugno 1861, ha fatto, sopra proposta del Ministro della Marina, le seguenti nomine e disposizioni:

Fowls Leopoldo, capitano di vascello di 2 a cl. nello Stato-maggiore generale della R. Marina italiana, attualmente in aspettativa per mancanza d' impiego, richiamato in attività di servizio e nominato direttore del bagno centrale a Napoli;

Noera Ignazio, piloto di 2.e cl. nello Stato-maggiore generale della R. Marina, nominato luogoten. di vascello nello Stato-maggiore dei porti;

Vinci Carmine, 1.o piloto sedentaneo nell' ex marina napolitana, nominato sottoten. di vascello, luogoten. nello Stato-maggiore dei porti;

Pugliese Federico, id., id.;

Trapani Giacomo, 3. piloto id., id.;

Olivieri Agostino, bibliotecario nella R. Università di Genova, nominato professore di 2.a cl. per la storia nella R. Scuola di Marina in Genova;

Prasca avv. Stefano, professore di storia nella R. Scuola di Marina in Genova, nominato professore di 2.a cl. per la geografia ivi, restando esonerato dall' insegnamento della storia;

Coulomb Emilio, professore di lingua francese, nominato professore di 3.a cl. per la lingua francese nella Scuola suddetta;

Brin Benedetto, ingegnere di 2.a cl. nel Corpo del Genio navale, nominato professore aggiunto di 2.a classe per la meccanica applicata, e teoria della nave;

Ceva di Ceva e Nuceto march. Augusto, contr'ammiraglio nello Stato-maggiore generale della R. Marina, nominato membro del Consiglio d'Ammiragliato;

Caffarelli cav. avv. Carlo, capo di divisione di 1.a cl. nel Ministero della Marina, nominato membro del Consiglio suddetto;

Amati Giovanni, ufficiale di carico nel soppresso Ministero della Marina napolitana, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i proprii titoli a pensione;

Martinez cav. Giuseppe, ufficiale di ripartimento nel soppresso Ministero di Marina in Napoli, nominato capo di divisione di 1.a cl. al Ministero della Marina italiana;

Mastellone Alessandro, ufficiale di 2.a cl. (1.o rango) ivi, nominato applicato di 2.a cl. nel Ministero suddetto;

Selvaggio Gaetano, id. nella soppressa Intendenza di marina in Napoli, nominato applicato di 3.a cl. ivi;

Messina Luigi, id., id.;

Molà Carlo, soprannumero ivi, nominato applicato di 3.a cl. ivi;

Majello Edoardo, id., id.;

Gerundi cav. Giovanni, ufficiale di ripartimento nel soppresso Ministero di Marina in Napoli, nominato console di marina di 1.a cl.;

Azzariti Michele, ufficiale di carico (1.o rango) ivi, nominato console di marina di 2.a cl.;

Migliaccio Ignazio, id. di 2.o rango ivi, id.;

Salvatore Enrico, ufficiale di 3.a cl. (1.o rango) nel suddetto Ministero, nominato applicato di 1.a classe nell'Amministrazione della marina mercantile;

Pasca Vincenzo, ufficiale di 3 a cl. (1.o rango) ivi, nominato applicato di 1.a cl. nella suddetta Amministrazione;

D'Agostino Francesco, soprannumero ivi, nominato applicato di 3.a cl. ivi;

Alaggia Francesco, alunno ivi, id.;

Cerulli Michele, id., id.;

Pollice Raffaele, id., id.;

Curcio Gaetano, id., id.;

Amati Michele, id., id.;

Marotta Francesco Saverio, id., id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 30 GIUGNO 1861

MINISTERO DELLA GUERRA.

Esami di concorso ai posti di aspirante aiutante nel Genio militare.

Essendo urgente di completare i quadri del personale degli aiutanti del Genio militare, questo Ministero ha determinato di aprire per il 22 del prossimo mese di luglio un esame di concorso per il posto di aspirante-aiutante.

A questo esame hanno diritto di essere ammessi tutti gli individui i quali ne hanno fatto prima d'ora domanda regolare al Ministero, corredata dei documenti prescritti dal Regolamento 3 marzo 1857.

Se non che si crede opportuno di avvertire che i bisogni del servizio manifestandosi unicamente per ora sugli aiutanti destinati alla sorveglianza dei lavori, verranno soltanto accettati e nominati aspiranti quelli fra i concorrenti i quali daranno saggio di essere abili in questo speciale servizio e verranno invece esclusi quelli i quali fossero soltanto capaci di essere impiegati come scrivani o disegnatori.

Quindi si prevengono coloro che non si sentissero in grado di subire la prova speciale per l'assistenza ai lavori, di non recarsi nemmeno agli esami onde non correre rischio di assoggettarsi a inutili spese.

Detti esami avranno luogo in Torino per tutti i candidati che appartengono alle provincie dell'antico Piemonte e di Lombardia; in Bologna per le altre provincie, e seguiranno giusta le norme prescritte dal Regolamento e Programmi in data 11 luglio 1857.

I candidati che intendono di concorrervi dovranno spedirne dichiarazione a questo Ministero non più tardi del 18 luglio e dovranno presentarsi in Torino al Comitato del Genio, oppure in Bologna alla Direzione del Genio nel giorno precedente a quello stabilito per gli esami.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Esami di concorso ai posti di Volontario nel personale contabile del Genio militare.

Occorrendo la nomina di circa trenta Volontari nel personale contabile del Genio militare, s' invitano coloro che desiderassero di concorrere ai relativi esami, di farne pervenire la domanda a questo Ministero non più tardi del 25 luglio p. v.

Per essere ammessi agli esami dovranno i postulanti soddisfare alle seguenti condizioni da giustificarsi con apposite fedi debitamente legalizzate nell'atto della domanda.

a) Essere regnicolo,

b) Avere 18 anni di età e non oltrepassare i 28.

c) Avere sostenuto con successo gli esami del corso di rettorica o quelli finali dei corsi speciali dei collegi nazionali o di altri istituti corrispondenti, oppure di aver subito con successo l'esame di misuratore in una università dello Stato.

d) Avere una robustezza fisica atta al servizio militare,

e) Buona condotta.

Nella domanda scritta su carta da bollo sarà indicata in modo preciso l' abitazione del postulante.

L' adempimento alle condizioni di cui sopra non dà diritto assoluto ai postulanti di essere ammessi agli esami riservandosi inoltre il Ministero di assumere speciali informazioni sulla moralità ed idoneità di essi.

In conseguenza, trascorso il termine per la presentazione delle domande, e chiaritosi il Ministero, secondo ravviserà necessario in ordine ai postulanti, verrà notificato per lettera agli ammessi agli esami, il giorno, l'ora ed il sito in cui dovranno presentarvisi, gli altri saranno invitati a ritirare le carte con apposito avviso sulla Gazzetta ufficiale.

I candidati dovranno dar saggio di loro abilità nelle seguenti materie:

Lingua italiana e francese, calligrafia, disegno geometrico, aritmetica e geometria.

A norma delli speciali programmi uniti al regolamento 25 agosto 1856 inserto a pag. 979 del Giornale militare di detto anno, e vendibile alla tipografia Fodratti in Torino.

Si crede opportuno di dichiarare a scanso di ogni dubbio, che la nomina a Volontario ed a qualunque grado nella carriera degli impiegati contabili del Genio non esonera chi la riceve dall'obbligo del servizio militare cui possa essere chiamato per ragione di leva.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato generale

Il termine fissato colla nota in data 5 aprile u. s., inserta ripetutamente nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia per la presentazione dei documenti per l'ammessione al volontariato nell' Ufficio dell' avvocato generale militare, rimane prorogato sino alli 15 agosto prossimo venturo.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato Generale.

Concorso per l'ammissione nei Collegi Militari d'istruzione secondaria.

Proponendosi il Ministero della Guerra d'introdurre importanti modificazioni nell'ordinamento dei Collegi Militari d'istruzione secondaria, ha determinato di sopprimere intanto il primo anno di corso ne'medesimi, e di ammettere ancora pel prossimo anno scolastico 1861-62, giusta le norme fin qui in vigore, allievi nelle seguenti classi (di antica denominazione), cioè:

2.o, 3.o e 5.o anno di corso nei Collegi Militari in *Asti*, in *Parma* ed in *Napoli*;

5.o anno di corso soltanto nel Collegio Militare in *Firenze*.

Le ammissioni nella 5.a classe dei predetti Collegii debbono intendersi aver luogo in via straordinaria e per l'ultima volta, mentre nel seguito non potranno più seguire che nelle classi inferiori, a norma del Regolamento e delle modificazioni che verranno stabilite.

Non avranno luogo per quest'anno ammissioni nel Collegio Militare in Milano, nel quale non vi saranno posti disponibili, attesochè non ne escono peranco allievi, instituendovisi solo al nuovo anno scolastico la 5.a classe per gli allievi che vi saranno promossi dalla quarta.

S'invitano pertanto i parenti che intendano presentare giovani agli esami di concorso per l'ammissione ad alcuno dei Collegi anzidetti, i quali esami avranno luogo presso i Collegi stessi verso la metà del prossimo settembre, a trasmettere a questo Ministero prima *della scadenza del prossimo luglio* la loro domanda, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita legalizzato; 2. fede di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; 3. attestato degli studii fatti (la presentazione di quest'attestato può essere ritardata sino al fine del venturo agosto); 4. atto di obbligazione al pagamento ne'modi stabiliti della pensione di annue lire 600, pagabile a trimestri anticipati, non che della somma di lire 300 *pel primo corredo*.

I giorni in cui i giovani dovranno essere presentati per la visita sanitaria e per gli esami saranno poi ulteriormente notificati ai parenti.

Gli aspiranti all'ammissione devono risultare di aver compiuto al 1.o agosto venturo l'età di 11 anni, nè superato quella di 14 anni per l'ammissione nel 2.o anno di corso; 12 anni, nè superato quella di 15 anni per l'ammissione al 3.o anno di corso; 15 anni, nè superato quella di 18 anni per l' ammissione straordinaria nel 5.o anno di corso.

Gli esami di concorso per l'ammissione versano sulle seguenti materie:

Pel 2.o anno di corso.

Esame in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana;
2. Soluzione di un quesito di aritmetica elementare;

Esame verbale.

1. Piccolo Catechismo della diocesi;
2. Grammatica italiana;
3. Geografia fisica e storia sacra;
4. Elementi di aritmetica.

Pel 3.o anno di corso.

Esame in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana;
2. Scrivere sotto dettatura un brano d'autore francese;
3. Soluzione di un quesito di aritmetica.

Esame verbale.

1. Catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera;
2. Grammatica italiana;
3. Grammatica francese;
4. Aritmetica compiuta;
5. Storia greca e geografia dell'Asia e dell'Europa.

Pel 5.o anno di corso.

Esame in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana;
2. Versione dal francese in italiano d'una composizione scritta sotto dettatura;
3. Saggio di calligrafia.

Esame verbale.

1. Istituzioni di letteratura italiana;
2. Lingua francese:
3. Geografia e storia generale fino alla scoperta dell'America;
4. Aritmetica e principii d'algebra;
5. Geometria piana.

La norma per l'ammissione nei Collegi Militari d'istruzione secondaria in un coi programmi per gli esami di concorso, desunte dal Regolamento 26 settembre 1858, furono in data 12 giugno 1861 ristampate colle successive modificazioni, e trovansi vendibili al prezzo di 80 centesimi alla tipografia *Fodratti* in Torino (via dello Spedale di S. Giovanni, N. 10).

Torino, 23 giugno 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA

Questo Ministero, sebbene con nota del 23 scorso gennaio inserta nella Gazzetta ufficiale del Regno del 31 stesso mese, Num. 27, avesse fissato il tempo utile per le domande di gratificazione dei volontari dell'armata dell'Italia meridionale a tutto il 15 dello scorso febbraio, tuttavolta continuò ognora ad accogliere simili domande, lasciando così ad ognuno di essi il maggior tempo possibile di far valere i loro titoli all'invocata gratificazione.

Avendo ora i medesimi avuto campo di presentare le loro domande, rimangono perciò diffidati che dopo il 20 del prossimo luglio non saranno queste più ammesse, e saranno senz'altro rimandate, perchè trascorso il tempo utile.

Torino, 28 giugno 1861.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di anatomia comparata vacante nella R. Università degli studi di Bologna, si invitano gli aspiranti alla Cattedra medesima a presentare la loro domanda, coi titoli a corredo, a questo Ministero entro tutto il giorno 18 settembre p.v., dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi, cioè se per titoli o per esami, o se per entrambi i modi.

Gli esami, qualora debbano aver luogo, si daranno secondo le norme prescritte dal capo V del Regolamento 20 ottobre u. s. per le Università di Torino, Pavia, Genova, Cagliari e Sassari.

Si avvertono perciò coloro che volessero concorrere anche per esame a tal cattedra, dell'obbligo che ad essi incumbe di presentare una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra stessa, e nel termine fissato dall'art. 119 del predetto Regolamento.

Torino, 18 maggio 1861.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di Concorso.

Avvenuta la vacanza di un posto di professore di violino nel Regio Conservatorio di musica in Milano, al quale va annessa l'annua provvisione di L. 1296 30, si avvertono tutti coloro che intendessero avere titoli per aspirarvi, a presentarli a questo Ministero entro il tempo utile che viene fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo venturo luglio.

I titoli da presentarsi dovranno comprovare l' età, gli studi percorsi, i gradi accademici che avessero ottenuti e i servigi eventualmente prestati allo Stato, indicando altresì se e in qual grado di parentela si trovino a caso congiunti con un qualche impiegato dello Stabilimento.

Torino, addì 27 giugno 1861.

Il Direttore capo della 1.a Divisione
G. REZASCO.

COMMISSIONE REALE

PER L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1861.

Circolare ai Comitati locali.

Oggetto: *Disposizioni relative all'invio degli oggetti preziosi.*

Firenze, 22 giugno 1861.

Il Comitato esecutivo dirigente la Esposizione italiana che avrà luogo in Firenze nell'autunno prossimo, preoccupandosi di provvedere al modo più conveniente della trasmissione e ricevimento degli oggetti preziosi, come ad esempio bigiotterie, gioielli, pietre preziose, ecc. ha stabilito quanto appresso:

1. Che dai Comitati siano gli oggetti medesimi inviati alla Commissione Reale rinchiusi in una cassetta, accompagnata da una nota descrittiva dei medesimi, e sigillata con sigilli in cera di Spagna.

2. Che la Commissione Reale non proceda all'apertura di queste cassette se non alla presenza di due almeno de'suoi membri assistiti da un pubblico Notaro o da due periti dell'arte, per constatare non solo la integrità dei sigilli, ma eziandio il valore, bontà e numero degli oggetti ivi rinchiusi.

Il Comitato esecutivo mentre ha stimato conveniente stabilire queste norme per garanzia non solo dei mittenti quanto della propria di fronte ai Comitati locali ed ai singoli Espositori, si affretta a darne avviso ai Comitati stessi affinchè vogliano uniformarvisi nel modo il più scrupoloso.

Il Segr. Gen. della Commissione Reale
FRANCESCO CARREGA.

AVVISO.

Ai signori pensionari, impiegati e contabili del circondario di Torino,

L'ufficio dell'Agenzia del Tesoro sin'ora tenuto presso il Governo provinciale di Torino è stato traslocato in via del Seminario, num. 11, piano terreno, nel palazzo stesso del Seminario e precisamente nel locale ove trovavasi l'ufficio del Quartier mastro d'armata.

S'invitano perciò i signori pensionari, impiegati e contabili del circondario ed ogni altra persona che possa avervi interesse a dirigersi ivi d'ora innanzi per la spedizione dei loro mandati, per la registrazione delle quitanze di tesoreria e per ogni cosa che competa a detta Agenzia.

SVIZZERA

Leggesi nella *Gazzetta ticinese* del 28:

Il Consiglio federale, nella tornata del 25, ha approvato uno speciale rapporto sulle finanze, in cui sono esposti i mezzi sui quali si può contare per il prossimo anno. Questo rapporto venne elaborato perchè l'Assem- federale abbia le notizie necessarie nelle delibe- che sarà per prendere sulle strade militari delle ...lla rete stradale de' Grigioni, circa alle quali ... stesso propone un sussidio di fr. 1,200,000 ...a del Forca, di fr. 125,000 per quella del- ... versante urano, di fr. 600,000 per quella ...rg, e di un milione per le strade grigioni. ...one francese avendo reclamato contro l'ar- ...erto Pernet stato eseguito per ordine delle ... vodesi nel territorio contrastato della Valle di ...pes, il Consiglio federale vi ha risposto mantenendo diritti di quel Cantone sul territorio suddetto.

Il principale autore nel conflitto per la bandiera francese in Vevey fu dai tribunali vodesi condannato per perturbazione della pubblica quiete a 14 giorni di detenzione e nelle spese.

Il Gran Consiglio di Berna ha autorizzato il governo ad aprir trattative perchè la comune cattolica di Berna, e tutta l'antica parte del Cantone sia incorporata alla diocesi di Basilea, invece che a quella di Friborgo.

FRANCIA

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 28 sotto la data di Palazzo di Fontainebleau 27 giugno 1861:

S. E. Phra-Ya-Sififat, primo ambasciatore delle Loro Maestà i re di Siam, le LL. EE. Phra-Nai-Vai e Phra-Narong, secondo e terzo ambasciatore dei re di Siam e loro seguito hanno avuto l'onore di essere oggi ricevute dall'Imperatore e dall'Imperatrice in udienza pubblica.

Le LL. MM. avevano presso di loro S. A. il principe imperiale, erano assise in trono, preparato a quest'uopo nella galleria di Enrico II: esse erano attorniate dai grandi uffiziali della Corona e dagli uffiziali e dame di servizio delle loro case.

Il ministro degli esteri assisteva all'udienza. S. E. il primo ambasciatore ha rimesso all'imperatore un indirizzo del primo re di Siam a S. M., di cui il reverendo padre La Renaudie, missionario interprete dell'ambasciata, ha dato lettura in francese alle LL. MM.

S. E. il primo ambasciatore ha in seguito presentato all'imperatore e all'Imperatrice i presenti offerti dai re di Siam alle LL. MM. Questi presenti erano stati disposti anticipatamente sul tavolo nei vani delle finestre della galleria.

Un mastro di cerimonie, introduttore degli ambasciatori, e un aiutante delle cerimonie, segretario all'introduzione, sonosi recati a prendere le LL. EE. e loro seguito all'albergo per condurli all'udienza imperiale. Essi sono montati su 5 vetture della Corte, e si sono condotti alla stazione della strada ferrata di Lione. Un treno speciale li ha trasportati alla stazione di Fontainebleau, ove altre vetture della Corte li attendevano per condurli al palazzo di Fontainebleau. Il corteggio, dopo di aver attraversato la città, è entrato al palazzo per la corte d'onore. Un battaglione della guardia, che faceva ala nella corte, loro ha reso gli onori d'uso: i corazzieri della guardia erano disposti sulla grande scalinata e nella galleria di Francesco I.

Gli ambasciatori furono ricevuti al fondo della scala maggiore dal gran mastro e dal primo mastro di cerimonie.

Tutte le porte erano spalancate. Al loro ingresso nella galleria di Enrico II gli ambasciatori e il loro seguito si sono avanzati ginocchioni, come sogliono fare dinanzi ai loro sovrani sino ai piedi del trono delle Loro Maestà.

Finita l'udienza, fu loro servita una colazione nella gran sala da pranzo del piano terreno.

Le LL. EE. gli ambasciatori di Siam e il loro seguito furono ricondotti al loro albergo a Parigi dal mastro delle cerimonie, introduttore degli ambasciatori, e dall'aiutante delle cerimonie, segretario alla introduzione degli ambasciatori, col cerimoniale seguito per condurli al palazzo di Fontainebleau.

Leggesi nello stesso giornale:

Abdul-Megid-Kan, trentesimo successore di Osmano, il fondatore della potenza degli Osmanli, era nato il 23 aprile 1823. Egli non avea dunque che 16 anni quando succedette il 2 luglio 1839 al sultano Mahmud II suo padre. Questi lasciava l'impero in critiche circostanze. La guerra contro Mehemet Alì, pascià d'Egitto, era da poco ricominciata, e l'esercito turco era stato pressochè distrutto alla battaglia di Nezib, la cui notizia giunse a Costantinopoli pochi giorni dopo l'inaugurazione del nuovo regno.

In mezzo a queste difficili circostanze, Abdul-Megid mostrò qualità le quali, congiunte all'estrema sua giovinezza, doveano conciliargli le simpatie de'suoi sudditi del pari che quelle degli stranieri. Queste qualità erano una gran dolcezza di carattere, affabilità, e una avversione per le misure violente che non si è mai smentita e che gli resero odiose per sempre le sanguinose tradizioni del Serraglio.

Accogliendo con trasporto i consigli dei sovrani suoi alleati, Abdul-Megid non attese la fine degli eventi per proclamare, sotto il nome di *hatti scherif* di Gulhanè, l'atto di riforma che fu ricevuto a quell'epoca con un favore generale dall'Europa, e che rimarrà come un attestato delle disposizioni di quel principe a far entrare il suo paese nelle vie dell'incivilimento moderno.

Agli esordii concitati di quel regno successe per la Turchia un periodo di tranquillità relativa, ma il contraccolpo delle agitazioni rivoluzionarie del 1848 si fe' sentire in Oriente, e nel 1849 l'agitazione che si produsse nei principati di Moldavia e Valachia venne a creare alla Porta nuove difficoltà. Un po' più tardi l'opinione pubblica applaudiva all'attitudine ferma che prese il Sultano dopo la guerra dell'Ungheria, quando ebbe a tutelare, a proposito del diritto d'asilo, uno dei privilegi più preziosi della sovranità.

I gravi eventi dei quali fu origine la questione dei Luoghi Santi dovevano egualmente trovarlo all'altezza dell'impresa, che gl'imponevano gl'interessi del suo impero.

È noto quali furono le diverse fasi e l'esito della guerra sostenuta sulle rive del Danubio, in Asia ed in Crimea. I quattro punti che servirono di base alla conclusione della pace erano, come ognun ricorda, la neutralità del mar Nero; il mantenimento dei privilegi dei Principati sotto una garanzia non più unica, ma collettiva; la libertà e il miglioramento della navigazione del Danubio; finalmente la conservazione delle immunità accordate *ab antiquo* ai sudditi cristiani della Porta.

Ma su questo ultimo punto l'iniziativa del Sultano aveva preceduto l'intervento diplomatico, e sin dal 1856 Abdul Megid aveva promulgato un *hatti humayun* contenente una serie di disposizioni concertate anticipatamente coi rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra, della Prussia e dell'Austria. In forza del trattato del 1856, la Turchia acquistava perciò un aumento di territorio per l'annessione alla Moldavia di una parte della Bessarabia; l'antico principio della chiusura degli stretti era confermato, e l'impero ottomano ammesso officialmente nel consesso europeo.

Gli ultimi anni del regno di Abdul Megid furono turbati da crisi finanziarie e da gravi disordini che si produssero su parecchi punti dell'impero, segnatamente in Siria, e l'ultimo atto del figlio di Mahmud fu la consecrazione del nuovo assestamento per l'organizzazione del Libano, che costituisce un progresso reale sulla combinazione adottata in seguito agli avvenimenti del 1840. È a notarsi del resto che Abdul Megid, il quale era salito al trono nel 1839, abbia finito i suoi giorni al momento in cui aveva termine la crisi terribile che scoppiò nel 1860, in quella stessa provincia, e che levò tanto rumore in Europa.

INGHILTERRA

Londra, 27 *giugno*. La cerimonia del giuramento dato dal nuovo lord cancelliere ha avuto luogo stamane alla Corte della cancelleria. Alle 10 1/4 il lord cancelliere, i lords della giustizia, il cav. Bruce e Turner, sir John Rumilly, il vicecancelliere sir William Page-Wood e altri ufficiali sono entrati alla Corte, ove il cancelliere avendo preso posto sul banco, il segretario della Corona ha dato lettura del giuramento, che il lord cancelliere ha ripetuto ben distintamente (*Sun*).

— Dicesi che il titolo scelto dal nuovo lord cancelliere è quello di barone di Westbury nella contea di Wills. Sir Ricardo Bethell ha dato giuramento come membro del Consiglio privato e ricevuto il gran sigillo.

La visita del sig. Cobden a'suoi elettori di Rochdale, annunziata da lungo tempo, ebbe luogo mercoledì. Dopo aver parlato dei vantaggi del trattato di commercio si adoperò specialmente nel confutare l'idea che la Francia mediti un attacco contro l'Inghilterra e disse che bisogna pensar bene prima di prestar fede a certi ammiragli. Rammentò che 18 mesi sono Rochdale avea negato di stabilire un corpo di volontari. La popolazione di Rochdale ha affatto ragione.

Per una specie di tacito consenso tra i due paesi si volle sempre che l'Inghilterra avesse una marineria il doppio più forte della francese.

Il sig. Cobden dichiara che prima di far il minimo passo a proposito di questo trattato, volle sapere quanto vi fosse di vero nell'allegato aumento degli armamenti francesi e che se avesse scoperto un solo fatto che giustificasse ciò che dicevasi in Inghilterra, se avesse trovato non esistere più quella proporzione tra i marinai della Francia e dell'Inghilterra, avrebbe sospettato qualche sinistro disegno e si sarebbe considerato come un traditore se avesse potuto lasciarsi indurre a servir di stromento per ingannare il popolo inglese e fargli credere che il governo francese volesse stabilire relazioni di amicizia commerciale tra i due paesi quando questo governo avesse meditato delle ostilità (Applausi).

Ma il sig. Cobden trovò che nei dieci anni che precedettero il 1858 le spese della marineria francese furono un poco più della metà delle spese della marineria inglese. Non parla degli anni che seguirono il 1858, perchè i bilanci francesi non indicano esattamente la somma spesa e vi sono crediti supplementari che modificano le stime. Ma i conti definitivi pubblicati dopo due anni non sono sospetti d'inesattezza. Egli è probabile che negli ultimi due anni l'Inghilterra fece preparativi marittimi più considerabili che nell'ultimo secolo. Si ammette generalmente che il numero di uomini è un indizio sufficiente delle spese fatte per la marineria. Ora la Francia votò 30 mila uomini e l'Inghilterra 84 mila. Aggiungendo la cifra di tutti i marinai della marineria mercantile francese non si arriva ad una cifra sì alta come quella dell'Inghilterra.

Il sig. Cobden non raccomanda di ridurre la marineria sotto la proporzione richiesta dalla cifra delle forze della Francia. Anzi se il governo francese avesse il sinistro disegno di portar la sua marineria al grado dell'inglese, il sig. Cobden fornisce tutte le spiegazioni capaci d'impedire una tale assurdità, stanzierebbe 100 milioni di sterlini anzi che permettere che la marineria francese eguagliasse l'inglese (Applausi). Dunque perchè questa spesa? È spiegata dalla cattiva amministrazione dell'ammiragliato e dallo sperpero del denaro.

L'assemblea approva il discorso del sig. Cobden.

Il sig. Bright dice che il trattato conchiuso dall'onorevole Cobden coprirà il suo nome di gloria, poichè il trattato è destinato a recare vantaggi incalcolabili per le due più grandi nazioni della terra (*Times*).

ALEMAGNA

Coburgo, 20 *giugno*. La Dieta comune dei ducati di Coburgo e di Gotha si è riunita oggi. È stata sottomessa all'assemblea la convenzione militare colla Prussia. A questo proposito noi notiamo quanto segue:

La convenzione conchiusa a nome della Prussia da tre plenipotenziarii, a nome del duca da un plenipotenziario sarà valevole dal 1.o luglio 1862 al 1° luglio 1872, e può essere disdetta dalle due parti un anno prima che spiri.

La Prussia s'incarica del mantenimento del contingente militare di Gotha mediante indennità di 80 mila scudi in tempo di pace, e di 143 mila annui nel caso in cui il contingente sarebbe mobilizzato.

Le reclute levate nel ducato formano il contingente ducale, il quale resterà in guarnigione nelle città di Coburgo e di Gotha, e sarà comandato da ufficiali prussiani. Questi daranno giuramento al duca giusta una formola speciale.

Gli ufficiali del ducato passano nell'esercito prussiano e vi avanzano in grado.

Il contingente ducale prende parte alle evoluzioni dei grandi corpi prussiani, e i giovani del ducato che vogliono darsi alla carriera delle armi sono autorizzati a frequentare le scuole militari della Prussia. La validità della convenzione risulta dalla sanzione dei rappresentanti nazionali della Prussia e del ducato.

Oltre questa convenzione, fu presentato alla Dieta un altro compromesso, in virtù del quale gli ufficiali del ducato passeranno nell'esercito prussiano cominciando dal 1.o luglio, e saranno scambiati da ufficiali prussiani, i quali prenderanno, cominciando dal tempo stesso, il comando del contingente in guarnigione a Coburgo ed a Gotha. La convenzione militare stessa entrerà in vigore in tutti i suoi punti solamente l'anno prossimo. Il ministero notò a questo proposito che per questa convenzione si otteneva un'economia per la cassa del ducato, nel tempo stesso ch'ella comprirebbe il contingente nel senso della costituzione federale.

Per esaminare queste proposte la Dieta elesse una Giunta composta di 7 membri (*J. de Francfort*).

L'esempio dato dal duca Ernesto di Coburgo-Gotha, in seguito alla convenzione militare colla Prussia, troverà certamente fra poco imitatori nei piccoli Stati tedeschi, dice la *Gazzetta universale d'Alemagna*. Giusta quel foglio, prende consistenza l'idea che conviene, nell'interesse della sicurezza e della prosperità nazionale, rinunziare a certi dritti sovrani in favore dello Stato più potente dell'Alemagna, e dicesi che parecchi piccoli Stati abbiano fatto dichiarazioni in questo senso. Anzi sarebbe stato questione di rinunziare a dritti più estesi ancora che la sovranità militare (*Journal de Francfort*).

Stoccarda, 22 *giugno*. Il governo di Wurtemberg ha presentato alla deputazione permanente degli Stati la nota diretta colla data del 12 alla Curia romana relativamente all'affare del concordato. La nota espone i motivi che determinarono la reiezione del concordato fatta dalla seconda Camera e le risoluzioni che il governo dovè prendere in seguito a tale voto. Il documento termina nel seguente modo: « Il governo spera con fiducia che queste provvisioni soddisferanno i voti della popolazione cattolica del regno; attende perciò che la Curia romana non gli ammanisca ostacoli nella via in cui è entrato. Credemmo dover esporre francamente e senza reticenze a V. E. lo stato delle cose, e non dubitiamo un momento che V. E. potrà apprezzare compiutamente la lealtà con cui il governo adoperò in questo affare (*J. de Francfort*).

Berlino, 25 *giugno*. Lo *Staatsanzeiger* pubblica la legge sul bilancio del 1861 che ha 133,341,701 tallero d'entrata e 139,327,337 di spesa, di cui 129,522,185 per ispese ordinarie e 9,805,152 per ispese straordinarie e temporarie. Al disavanzo si farà fronte coll'imposta addizionale alle contribuzioni della rendita, delle classi, macinatura ecc., e colle riserve del tesoro.

— Il matrimonio del principe ereditario di Hohenzollern colla principessa Antonia, sorella del re di Portogallo, sarà celebrato a Lisbona in settembre. Il principe Leopoldo si recherà col suo seguito, alla fine del mese prossimo, alla Corte di Portogallo ove lo seguiranno il principe suo padre e suo fratello il principe Carlo. Dopo il matrimonio la coppia principesca verrà prima a Berlino. Farà quindi un viaggio di alcuni mesi in Francia e in Italia (*Nuova Gazzetta di Prussia*).

AUSTRIA

Nella tornata della Camera dei deputati del 25 si passa alla discussione speciale sulla proposta del Comitato relativa alle mozioni Mühlfeld.

Il paragrafo 1: « Si istituisca una Commissione la quale compili una legge che regoli il diritto d'unione ed associazione, come pure una legge che tuteli la libertà personale, l'inviolabilità del domicilio, ed il secreto delle lettere » viene accettato senza discussione.

Si procede alla discussione del paragrafo secondo così concepito:

« È da istituirsi un Comitato, al quale abbia da deferirsi la discussione preliminare di tutte le proposte e mozioni che riguardano la scienza e l'istruzione. A questo Comitato devesi pur rimettere, per l'evasione, la mozione relativa alla compilazione d'una legge che tuteli la libertà della scienza e dell'insegnamento della medesima. »

Il deputato Dietl osserva che un Comitato stabile minaccia di diventare un dicastero centrale legislativo il quale ridurrebbe a minimi termini l'autonomia dei regni e delle provincie, e vota quindi contro quel paragrafo.

Mühlfeld sostiene la sua mozione, ed asserisce, che le provincie essendo abitate da nazionalità diverse, il Consiglio dell'Impero è quello che meglio può tutelare i diritti di esse, mentre nelle Diete provinciali la maggioranza poco o nulla si curerebbe della lingua parlata dalla minoranza, ed ammetterebbe soltanto la propria qual lingua d'insegnamento nelle pubbliche scuole. L'oratore passa quindi a combattere le parole del vescovo Jirsik, il quale asserì che la religione cattolica fu sempre amica alla libertà. Sostiene che la Chiesa ha sempre voluto dominare e principi e popoli; la dottrina cristiana esser bensì per la vera libertà; e Cristo istesso aver posto come suprema massima, che il suo regno non è di questa terra, ma non potersi dire similmente della Chiesa, ma su di ciò giudicherebbe la storia (Vivissimi applausi a sinistra, nel centro e dalla galleria).

« Noi, così conchiude l'oratore, vogliamo che la Chiesa sia libera, ma vogliamo eziandio che godano eguali libertà tutte le altre comunità religiose. La libertà spetta alla Chiesa, ebbene se l'abbia, ma chi ha simpatia per l'indipendenza dello Stato, chi ha senso pei diritti del suo principe, chi non riconosce la teocrazia come la sola forma di governo, atta a procurare felicità, ponga ogni studio a non riconoscere la preponderanza della Chiesa negli affari temporali, e ad abbatterla come può affinchè s'avveri quello che insegnava Cristo: il mio regno non è di questa terra » (Applausi a sinistra e dalle gallerie).

Il deputato Zeleny disse alcune parole contro le tendenze di germanizzazione nella Boemia.

Il vescovo D. Litwinowich disse che la politica dei Polacchi è quella di serbare rigorosa fedeltà all'augusta dinastia, alla corona, e di tenersi strettamente uniti a quella famiglia di popoli che vive all'ombra del trono glorioso degli Absburgo. Quanto alla Chiesa trova ingiusto che si voglia contestarle la sua missione ch'è quella di sostenere la libertà. Chi attacca la Chiesa, attacca anche la libertà cattolica che ad essa è indissolubilmente legata. La Chiesa cattolica ha i suoi grandi privilegi, ma questi non hanno loro origine nei trattati, sibbene nella storia del mondo. Quello che in uno Stato assoluto potrebbe chiamarsi privilegio, in uno Stato libero può essere un diritto, e questo diritto noi lo esigiamo. In un libero Stato non vi può essere che una libera Chiesa, e questa dev'essere retta ed amministrata secondo quei principii che le son proprii. Epperò si lascino alla Chiesa cattolica i suoi diritti; siccome per altro viviamo in uno Stato che alberga parecchie confessioni, è mio desiderio che anche a queste si renda giustizia, e si dia ad ognuno il suo (Vivi applausi).

La seduta è levata a un'ora e tre quarti.

Scrivono al *Nord* da Pest il 23 giugno:

Il pomposo catafalco fatto innalzare nella chiesa di S. Francesco dai membri della Dieta e dalla gioventù, a dimostrazione di simpatia e di dolore alla memoria del Conte di Cavour, per una messa funebre, fu tolto per ordine della polizia. Pare che l'epitaffio e i vessilli ungheresi e italiani a bruno abbiano fatto ombra ai ministri di Vienna. Ma la messa non fu meno solenne nè l'assistenza meno numerosa. Assistevano in abbigliamento nazionale i membri delle due Camere e signore in gran numero. La chiesa era zeppa. Rendendo gli estremi onori ai mani del Conte di Cavour pregavasi altresì per Vittorio Emanuele Re d'Italia, riconosciuto o no, non monta. Preti cattolici, deputati alla Dieta, uffiziarono. Questa funebre solennità, questa preghiera pel Re d'Italia è una dimostrazione sì splendida che non può mancare di gravità.

Oggi è stato letto nell'assemblea dei rappresentanti comunali della città di Pesth il rescritto imperiale con cui si ordina un'inchiesta pel capo di accusa di oltraggi contro il governo e l'esercito contenuti nella petizione che la città di Pesth inviò alla Camera dei rappresentanti per chiedere protezione contro la riscossione coattiva delle imposte. Il Consiglio reale di Buda avendo, giusta il rescritto, incaricato il consigliere Haras, in qualità di commissario reale, di procedere all'inchiesta, ne informò i rappresentanti della città;

Il Consiglio comunale rispose al governo che, giusta la legge, non riconosceva nel commissario imperiale o reale, alcuna autorità giudiziaria o politica, che protesta contro la sua nomina non meno che contro la missione di cui è incaricato, dichiarando che se il commissario imperiale si fosse presentato all'assemblea comunale essa stessa pronunzierebbe lo scioglimento e chiuderebbe il palazzo civico. In una nuova petizione diretta alla Dieta, l'assemblea municipale chiede di porre un termine agli atti arbitrarii ed illegali del governo.

Il Consiglio reale di Buda aveva già rinviato il rescritto imperiale, dichiarandolo ineseguibile.

Si vogliono render responsabili i soscrittori della petizione. Non si sa dunque a Vienna che gli atti di una assemblea non sono segnati obbligatoriamente che dal presidente e dal segretario? Il presidente deve manifestare la risoluzione giusta la maggioranza e è responsabile verso l'assemblea dell'esecuzione delle sue risoluzioni. Tutta l'assemblea è dunque solidaria dell'atto di cui vuolsi provare l'illegalità per cassarlo.

L'allocuzione sarà probabilmente segnata oggi dai presidenti delle due Camere. Essa non porterà titolo esteriore, poichè dovrà essere consegnata aperta all'imperatore.

Il signor di Montalembert fu ospite del cardinal primate e di altri personaggi. Assistè sovente alle tornate della Camera e non rifiniva di lodare l'ordine, l'amore per la libertà costituzionale e la perseveranza nel mantenersi sul terreno dell'eguaglianza e del dritto storico di cui danno prova queste assemblee, ma tremava per l'Austria: « che diverrà quest'eroina della chiesa? dimandò egli. Riconciliatevi colla chiesa, riconciliatevi coll'Austria, sì necessaria all'Europa e alla chiesa, diffidate delle cabale dei principati, guardatevi dall'alleanza coll'Italia. » Erano appena pronunziati questi consigli che il conte seppe la dimostrazione fatta in onore del conte di Cavour e del re d'Italia, il che lo indusse a lasciar precipitosamente la capitale dell'Ungheria.

ASIA

Scrivono al *Moniteur Universel*:

La spedizione inglese diretta dall'ammiraglio Hope e destinata ad esplorare il corso del Yang-tse-Kiang è rientrata a Shang-hai ai primi di aprile. L'ammiraglio Hope ha potuto rimontare il fiume col *Coromandel* (avviso a vapore che pesca circa 10 piedi inglesi) fino a 160 miglia al disopra del grande emporio commerciale Hang-Keu, vale a dire sino a 760 miglia dall'imboccatura del fiume, e gli abitanti lo hanno assicurato che con vascello pari al suo poteva spingersi ancora sino a 300 miglia al di là. La spedizione ha trovato risalendo le rive del fiume a partir da Nankino estensioni immense di paese devastato e spopolato dal passaggio o dalla presenza dei ribelli.

Parecchie grandi città che erano non ha guari i centri di un commercio attivo e fiorente sono al presente deserte affatto e non presentano che un ammasso di rovine. La città di Hang-Keu, o piuttosto le tre città contigue ordinariamente comprese sotto questo nome, era stata abbandonata quasi affatto dalla popolazione alcuni giorni prima del passaggio della spedizione inglese, al solo annunzio dell'avvicinarsi di una banda d'insorti. Gl'Inglesi vi hanno appena trovato la metà de'suoi abitanti. Pare provato al presente che l'insurrezione cinese non fu, fin dal principio, che un brigantaggio sostenuto da abili impostori e organizzato a mano a mano che guadagnava terreno su più ampia scala.

FATTI DIVERSI

Necrologia. — Il 28 del cadente mese di giugno mancò ai vivi in questa capitale il conte Angelo Melano di Portula, già consigliere di Stato. Nato nel 1789, quarto dei figli del conte Gabriele Senatore, salito per virtù propria da modesti uffizi a quello d'intendente

generale della Divisione di Torino, di primo ufficiale del Ministero dell'interno presso l'illustre ministro ed amico suo il conte di Pralormo, e di consigliere di Stato, fu nel 1851 ammesso ad onoratissimo riposo, decorato del titolo di eccellenza, e del grado di presidente capo, chiamato a consigliere dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, ed infine fregiato delle insegne di grande ufficiale dell'Ordine stesso. Ricco di svariatissime cognizioni, specialmente in fatto di pubblica economia, quando gli crebbe agio di private elucubrazioni, attese a comporre un dizionario di diritto e di economia commerciale ed industriale che fu edito dal Pomba nel 1843: compilazione nella quale die' prova di molta erudizione, di sane dottrine e di grave giudizio, ed espose il primo commento che si abbia avuto il codice di commercio piemontese. Animo nobile, retto e vigoroso nei pubblici uffizi, schietto ed affettuoso nella vita privata, quale sia stato marito, padre, parente ed amico, altamente lo attesta il compianto di ognun che lo conobbe e l'inestinguibile desiderio che lascia fra i suoi.

— Il 27 giugno cessò di vivere a Tortona il generale Bussetti, comandante la guardia nazionale di Genova.

— La *Nazione* annunzia la morte avvenuta a Firenze il mattino del 29, di Elisabetta Barrett Browning, celebre poetessa inglese.

— Notizie telegrafiche recano che Mehemet Aali, colto da apoplessia, morì la sera del 28 giugno a Costantinopoli.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 17 al 23 giugno 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da		a		PREZZO medio	
CEREALI (1) per ettolitro								
Grano	2740	»	22	70	23	80	23	25
Segala	650	»	14	»	15	»	14	50
Orzo	120	»	11	10	12	20	11	65
Avena	870	»	10	30	11	40	10	85
Riso	1420	»	25	65	26	85	26	25
Meliga	2470	»	16	45	17	95	17	20
VINO per ettolitro (2)								
1.a qualità	2290	»	52	»	76	»	64	»
2.a Id.			32	»	50	»	41	»
BURRO per chilogramma								
1.a qualità	»	1650	1	95	2	10	2	02
2.a Id.			1	60	1	90	1	75
POLLAME per caduno								
Polli . n. 9300	»	»	»	65	1	75	1	20
Capponi » 200	»	»	1	50	1	75	1	62
Oche » 15	»	»	3	»	3	50	3	25
Anitre » 2635	»	»	1	25	1	75	1	50
Galli d'India 2360	»	»	2	50	4	50	3	50
PESCHERIA FRESCA per chilo								
Tonno e Trota	»	40	3	50	4	»	3	75
Anguilla e Tinca	»	120	1	20	1	85	1	52
Lampredo	»	»	»	»	»	»	»	»
Barbo e Luccio (3)	»	53	1	45	1	60	1	52
Pesci minuti	»	160	»	50	»	60	»	55
ORTAGGI per miria								
Patate	»	2100	1	40	1	90	1	65
Rape	»	700	1	90	2	»	1	95
Cavoli	»	800	1	60	1	80	1	70
FRUTTA per miria								
Castagne biscotte	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. bianche	»	»	»	»	»	»	»	»
Pere	»	50	2	25	3	25	2	75
Ciliegie	»	2300	1	30	2	50	1	90
Albicocche	chilo	250	4	25	5	»	4	62
LEGNA per miria								
Quercia			»	38	»	40	»	39
Noce e Faggio	»	12342	»	34	»	38	»	36
Ontano e Pioppo			»	30	»	32	»	31
CARBONE per miria								
1.a qualità	»	3678	1	15	1	25	1	20
2.a id.			»	75	»	80	»	77
FORAGGI per miria								
Fieno	»	9000	»	90	»	95	»	92
Paglia	»	8500	»	50	»	55	»	52
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE per cadun chilo								
Grissini			»	55	»	60	»	57
Fino			»	40	»	45	»	42
Casalingo			»	30	»	36	»	33
CARNE per cadun chilo (3)								
Sanato			1	20	1	50	1	35
Vitello			1	10	1	20	1	15
Bue			1	-	1	10	1	05
Moggia			»	75	»	85	»	80
Soriana			»	50	»	60	»	55
Montone			»	80	1	»	»	90
Agnello				75	»	95	»	85

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 26 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali si vende L. 1 11 al chilo.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI. — Nella tornata del 20 corrente il dottore Andrea Verga, che in altre sedute aveva passati in rivista i medici più dotti che dal 1681 al 1783 fiorirono nell'ospitale maggiore di Milano, volle in questa tornata fare una breve commemorazione di alcuni medici appartenenti alla stessa epoca e allo stesso ospitale, che, se non si segnalarono con produzioni scientifiche, giovarono però anch'essi al clinico insegnamento colla assennatezza e felicità della loro pratica operosa. Nominò tra questi, con particolare interesse, i dottori Bizzozero Carlo Antonio, Cornalta Pietro, Pedetti Antonio, Caccini Orazio, Gallaroli Bartolomeo, già maestro d'istituzioni mediche al grande Paletta, e Sacchi Luigi, il primo medico cui sia stata particolarmente affidata la pia casa de' pazzi alla Senavra.

In seguito il cav. Cesare Cantù lesse su *Erasmo e la Riforma in Italia*. Studiando i tempi della Riforma religiosa in Italia, gli si presenta, fra Hütten e Lutero, il famoso Erasmo di Rotterdam. Lo accompagna nel suo viaggio pel nostro paese, e ne' giudizi che reca sulle cose e sugli uomini nostri, ma soprattutto nella critica che fa delle cose ecclesiastiche, mostrandolo tra i precursori della protesta, quale esempio del quanto potesse spingersi innanzi la critica della Chiesa, pur senza rompere il legame della carità; e qual esempio della inettitudine di coloro che, dopo dato di sprone, pretendono di mettere il freno.

L'abbondanza delle materie trattate nell'ultima tornata c' indusse a differire al ragguaglio di questa il sunto di una lettura del socio corrispondente commendatore Benedetto Trompeo. Egli si fece ad esprimere i sensi della più viva compiacenza e gratitudine per l'onore che recentemente questo Corpo accademico gli ha compartito, aggregandolo fra i suoi corrispondenti, e profittò della fausta occasione per esporre al medesimo alcuni suoi progetti e desiderii. L'Italia, diceva egli, che in ogni tempo, quantunque scissa, ebbe il primato nelle scienze e nelle arti e fu maestra alle altre nazioni, ora che in modo veramente providenziale è divenuta presso che una sola famiglia, fa d'uopo che per mantenere intatte le avite gloriose tradizioni, si dimostri col fatto costante iniziatrice del civile progresso, e lo promova a tutta possa, giovandosi degli sforzi concordi e fratellevoli de'suoi migliori ingegni.

E qui accennava all' importanza d'un *osservatorio magnetico meteorologico centrale*, per cui il governo ha già istituita una Commissione di cui è egli membro. Raccomandava lo studio comparato delle *costituzioni mediche* di tutta l' Italia, investigandone pazientemente le cause con ogni mezzo che la scienza venga suggerendo. In tale maniera soltanto egli avvisa che si potranno accertare molte cose ancor dubbie, smettere certi vecchi pregiudizî e stabilire fors'anche in che consista il *quid divinum* d' Ippocrate. A questo proposito nota che il padre Secchi vide in Roma accelerata o ritardata l' epidemia delle febbri estive secondo il giro delle pioggie, e aggiunge aver egli stesso osservato come nell' andamento del cholera esercitassero una grande influenza il caldo umido e l' elettricità. Manifestava poi il desiderio che Milano si faccia centro di una *società meteorologica*, con cui debbano corrispondere i comitati sparsi nelle singole provincie, e da tale società si ripromettera grandi vantaggi per l'agricoltura, per la navigazione e per l' igiene pubblica. Nè dimenticava l' influenza che possono aver avuta i *telegrafi* e le *ferrovie* sulla natura e la frequenza delle malattie, e toccava dell' aumento delle febbri periodiche, verificatosi lungo alcune ferrovie per gli stagni che ai lati delle medesime si formarono. Finalmente espresse il voto che anche in Italia si costituisca una *società idrologica* che si occupi delle varie sorgenti mineroternali, e ne procuri analisi quantitative e qualitative esatte, affinchè siano noti i principii a cui si devono tante prodigiose guarigioni da esse operate.

Il vicesegretario Cornalia presentò all'Istituto alcuni saggi della coltivazione, cui sta attendendo, del bruco dell'ailanto. Mostrò i bozzoli mandati alla Società italiana di scienze naturali, e confidati alle sue cure. Le farfalle cominciarono ad apparire agli ultimi di maggio, e diedero discreto prodotto di uova. Da queste dopo sette giorni cominciarono a sbocciare i bacolini, che ora mangiano abbondantemente la foglia dell' albero del Giappone. Terminata la coltivazione, ne darà una relazione completa, sotto il duplice aspetto della scienza e della pratica economia.

In seguito il barone Vacani, come relatore di apposita Commissione, lesse un rapporto, che venne approvato, circa un progetto presentato dal sig. Pietro Barone, di un mortaio da guerra di sua invenzione.

In fine il padre Ottavio Ferrario esposa i risultati analitici di alcuni minerali stati inviati dal sig. G. Guidoni di Vernazza, allo scopo di riconoscere se vi esista fosforo. Trovò egli che alcuni contengono infatti sino a circa il 4, 50 per 0/0 di acido fosforico; che per essere combinato col ferro, non potrebbe servire ad usi agricoli.

Le prossime tornate ordinarie e straordinarie, che avranno luogo in luglio, saranno interamente dedicate ai giudizi sui concorsi industriali e scientifici (*Lombardia*).

LOTTERIA DI MILANO. — Ieri, 27, fu firmato un prestito con premii col nostro Municipio di 10 milioni in sostituzione di due giuocate della lotteria per la piazza del duomo, assunto dalle ditte Giulio Belinzaghi, fratelli Weill Schott, G. A. Spagliardi e comp., Cavajani Oneto e comp., Brambilla e comp., Noseda e Buroccò di qui, A. Reimach di Francoforte, J. Oppenheim di Bruxelles (*Lombardia*).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 1° LUGLIO 1861.

Sabbato la Camera dei Deputati tenne due sedute pubbliche, nelle quali discusse uno schema di legge che accorda al Governo la facoltà di riscuotere le imposte e di pagare le spese dello Stato durante il secondo semestre dell'anno corrente, sulle basi segnate nel bilancio del 1860.

La discussione versò pressochè unicamente sul decimo di guerra imposto dalla legge del 5 luglio 1859, che si proponeva venisse pure esteso alle provincie meridionali del Regno, e che, dopo lungo dibattimento a cui presero parte molti deputati, si determinò avesse a formare argomento di una legge speciale che il Ministero presenterà nel prossimo lunedì.

Lo schema di legge fu infine approvato con voti 228 favorevoli e 24 contrari.

Il Ministro di agricoltura e commercio presentò due nuovi disegni di legge:

Uno per prorogare il termine fissato per l' attuazione del sistema monetario decimale in Sicilia;

L' altro, per applicare a tutte le provincie dello Stato il sistema metrico decimale dei pesi e delle misure.

La Camera dei Deputati tenne anche ieri seduta per continuare la discussione dello schema di legge relativo al prestito di 500 milioni di lire, intorno a quale ragionarono il deputato La Farina, il ministro delle finanze e i deputati Musolino e Farini.

Per esaminare i seguenti progetti di legge:

1. Abolizione dei fedecommessi, maggioraschi e delle sostituzioni fideicommissarie nelle Provincie lombarde, napolitane e siciliane, — stato presentato dal ministro di grazia e giustizia alla Camera dei deputati nella tornata del 6 maggio;

2. Tavoliere di Puglia nell' Italia meridionale affrancamento delle enfiteusi — stato presentato dal deputato De Peppo, e dalla Camera preso in considerazione nella tornata del 7 maggio;

3. Autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sul bilancio dello Stato per l'esercizio 1860 — stato presentato dal ministro delle finanze nella tornata del 10 giugno;

4. Autorizzazione di spese straordinarie nei bilanci 1861-1866 del ministro della marineria per la costruzione di un arsenale militare marittimo tra la città della Spezia e l'abitato di San Vito — stato presentato dal reggente il ministero della marineria nella tornata del 12 giugno;

5. Promulgazione delle Regie Patenti 9 agosto 1836 e dei regolamenti relativi alle somministranze da farsi dai Comuni alle truppe — stato presentato dal ministro dell'interno di concerto col presidente del Consiglio, reggente il ministero della guerra, nella tornata del 14 giugno;

6. Istituzione di una Cassa di depositi e prestiti nelle città di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino — stato presentato dal Ministro delle finanze nella tornata del 17 giugno;

7. Quarta proroga dei termini stabiliti dalla legge 13 luglio 1857 per l'inscrizione e per la trascrizione delle enfiteusi — stato presentato dal Ministro di grazia e giustizia nella tornata del 21 giugno;

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Pel 1.o progetto — Cavour, 1.o Ufficio; Maj, 2.o; Cassinis, 3.o; Capone, 4.o; Regnoli, 5.o; Cagnola 6.o; Vegezzi Zaverio, 7.o; Cepolla, 8.o; Raeli, 9.o;

Pel 2.o — Caso 1.o Ufficio; D' Ayala, 2.o; De Giudice, 3.o; Capone, 4.o; Moffa, 5.o; Schiavoni, 6.o Romano, 7.o; Nisco, 8.o; 9.o;

Pel 3.o — Mischi, 1.o Ufficio; Tonelli, 2.o; Marliani, 3.o; Guglianetti, 4.o; Ugoni, 5.o; Polsinelli 6.o; Castagnola, 7.o; Michelini, 8.o; Sanguinetti, 9.o

Pel 4.o — Conti 1.o Ufficio; Susani, 2.o; Matte Felice, 3.o; Fabrizi, 4.o; Pescetto, 5.o; Belli, 6.o Castagnola, 7.o; Vergili, 8.; Ricci Vincenzo, 9.o;

Pel 5.o — Ferracciu, 1.o Ufficio; Bichi, 2.o; Brida 3.o; Turrisi, 4.o; Zanardelli, 5.o; Berti-Pichat, 6.o; De Pazzi, 7.o; Gallozzi, 8.o; Soldini, 9.o;

Pel 6.o — Di San Donato, 1.o Ufficio; Bonghi 2.o; Cassinis, 3.o; Depretis, 4.o; De Filippo, 5.o Mari, 6.o; Vegezzi Zaverio, 7.o; Colombani, 8.o; Sanguinetti, 9.o;

Pel 7.o — Ferracciu, 1.o Ufficio; Del Re, 2.o Borgatti, 3.o; Depretis, 4.o; Silvani, 5.o; Mari, 6.o; Bertea, 7.o; . . . . 8.o; Panattoni, 9.o.

ELEZIONI POLITICHE

Del 30 giugno.

Esito dei ballottaggi.

Torino, 1.o Coll., barone Bettino Ricasoli.

« 2.o Coll., comm. Vincenzo Miglietti.

Cesena, dott. Giovanni Saragoni.

Napoli, 2.o Coll., Carlo De Cesare.

Salerno, Giovanni Nicotera.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 30 *giugno*.

Il generale Pinelli è stato nominato comandante il corpo di operazione in Terra di Lavoro.

Seicento briganti sono partiti da Roma per le frontiere napolitane.

Varie bande di briganti comparischno nelle provincie, incendiano le messi, impongono taglie.

L'opinione pubblica reclama una repressione energica.

Il *Pungolo* pubblica una circolare di Mancini con cui si assegnano nove ducati al mese ai preti sospesi *a divinis* dall'Arcivescovo per opinioni politiche.

Rendita napolitana 78.
» siciliana 77 1/2.
» piemontese 75.

Parigi, 30 *giugno*, *sera*.

Leggesi nella *Patrie*:

« La fregata inglese *Terrible* si è ancorata il 28 nel porto di Costantinopoli. »

— Il conte Arese e il cav. Artom sono giunti a Parigi.

Parigi, 1° *luglio*, *mattina*.

Il *Moniteur* reca la nomina del sig. di Talleyrand ad inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Brusselle.

— Si ha da Cadice:

« Il principe Napoleone ha visitato l'arsenale, salutato affettuosamente dalla folla. »

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

1 luglio 1861 — Fondi pubblici.

1848 5 0/0. 1 marzo. C. d. m. in c. 72 90

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. m. in c. 71 40, 71 40, 71 30, 71 25, 71 25, 71 20

1859 5 0/0 Parmense 1 genn. C. d. m. in c. 73 50

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20	20 02
di Savoia	28 48	28 55
— di Genova	78 60	78 75

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 29 giugno.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	62	57	56	44	42	35	39	52 70
Asti	54	60	44	53	37	43	162	55 29
Bologna	52	53	47	51	36	45	81	49 »
Cesena	»	»	55	33	»	»	23	» »
Ceva	54	63	38	53	25	37	224	45 37
Cuneo	66	59	59	52	51	30	1372	49 09
Fossano	53	58	46	52	35	45	75	48 81
Imola	49	52	44	48	38	42	18	47 82
Ivrea	46	53	35	45	22	34	44	47 65
Mondovì	51	62	41	50	23	40	164	40 45
Novi	56	67	47	56	32	41	35	54 91
Parma	58	53	52	44	43	19	166	48 09
Pinerolo	63	59	58	51	50	30	388	53 86
Saluzzo	61	53	52	40	39	27	200	46 57
Torino	60	68	45	58	36	44	272	49 11
Mercato del 28.								
Acqui	62	53	50	45	42	39	73	47 71
Ancona	53	»	38	50	34	»	9	47 65
Brescia	»	»	44	30	»	»	17	35 90
Casale	53	60	45	52	25	40	114	41 98
Cento	51	50	45	41	29	26	7	43 80
Faenza	»	»	29	59	»	»	43	54 96
Fano	»	»	49	59	»	»	30	57 61
Ferrara	50	53	47	49	31	40	8	47 82
Figline	56	57	54	55	52	53	99	» »
Lugo	»	»	41	53	29	»	14	46 57
Pesaro	61	64	57	60	51	56	128	60 15
Voghera	70	56	55	44	41	32	153	50 01
Mercato del 27.								
Cesena	»	»	56	32	»	»	47	49 58
Iesi	63	58	57	53	52	31	135	58 56
Modigliana	63	59	57	54	53	47	79	57 03
Mercato dal 21 al 24.								
Como	»	»	62	57	»	»	872	» »
Dispacci telegrafici. — Mercato del 30.								
Alba	58	64	45	57	35	44	50	» »
Asti	60	52	51	43	42	32	90	» »
Bra	60	55	54	47	46	30	40	» »
Casale	55	60	40	50	25	38	160	» »
Ceva	53	64	39	52	25	38	260	» »
Cuneo	64	70	55	63	31	54	6000	» »
Parma	53	59	44	52	20	42	190	» »
Pinerolo	58	63	50	57	30	49	230	» »
Saluzzo	55	63	46	54	30	45	200	» »
Vercelli	57	50	48	40	38	32	250	» »
Torino	59	63	45	55	30	41	230	» »
Mercato del 30.								
Acqui	54	56	»	»	40	43	18	44 17
Asti	54	60	44	53	37	43	62	51 »
Bologna	54	57	49	52	44	48	52	47 »
Bra	60	53	52	45	46	28	47	52 64
Ceva	53	64	39	52	25	38	260	46 17
Cuneo	66	73	58	65	30	57	2276	51 60
Imola	52	49	48	44	42	32	13	46 35
Mondovì	51	60	40	50	26	39	116	43 83
Parma	53	59	43	52	20	42	123	46 91
Pinerolo	60	63	51	59	30	50	287	53 45
Saluzzo	53	63	46	54	30	45	200	50 10
Torino	59	63	41	55	30	40	204	47 45
Vercelli	52	60	41	50	32	40	94	43 27
Voghera	»	»	44	32	30	25	21	32 67
Mercato del 29.								
Ancona	»	»	47	»	»	»	1	47 »
Bra	62	57	56	49	48	27	103	» »
Faenza	»	»	31	60	»	»	60	53 50
Lugo	55	54	41	52	29	40	18	48 84
Pesaro	59	61	55	58	45	54	205	60 33
Piacenza	56	62	42	45	18	37	118	56 80
Voghera	62	60	44	35	32	31	15	40 62
Mercato delli 28 e 29.								
Tortona	55	67	»	»	»	»	31	61 83
Mercato del 28.								
Cesena	»	»	53	34	»	»	41	49 61
Iesi	60	64	55	58	45	54	260	61 13
Modigliana	58	61	53	56	45	52	28	56 37
Mercato del 27.								
Fuligno	55	60	50	53	34	49	39	52 31
Mercato del 26.								
Fuligno	54	58	49	53	31	47	39	53 56
Dispacci telegrafici. — Mercato del 1° luglio								
Asti	60	50	49	39	38	30	70	» »
Carmagnola	60	67	48	59	34	47	150	» »
Ceva	54	68	40	53	28	39	144	» »
Cuneo	69	63	62	56	55	30	2300	» »
Mondovì	51	60	41	50	30	40	98	» »
Novara	51	61	40	50	23	39	100	» »
Novi	61	68	47	54	37	45	80	» »
Pinerolo	60	63	51	59	25	50	200	» »
Saluzzo	62	52	51	60	39	26	100	» »
Torino	60	63	45	58	30	41	230	» »

G. FAVALE, *gerente*.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

Dovendosi fare al sig. Giacinto Ottino il saldo pagamento del correspettivo ancor dovutogli per l'impresa dell'illuminazione di una parte della collina di questa città, eseguita in occasione della Festa Nazionale per la celebrazione dell'Unità d'Italia e dello Statuto del Regno, s'invita chiunque abbia ragioni o pretese verso detto appaltatore per danni, guasti od altro dipendenti da detta impresa, a volerle proporre a questo Municipio per iscritto con tutto il mezzogiorno di sabbato 6 luglio 1861; scaduto il qual termine non saranno più ammesse e si farà luogo al pagamento anzidetto.

CAMILLO DI CAVOUR

COMMEMORAZIONE

DI

CIRO D'ARCO

CENT. 80

Presso i principali librai

e

GIUSEPPE FAVALE e COMPAGNIA, *Editori.*

Spedizione contro francobolli.

ISTMO DI SUEZ

Secondo la decisione del Consiglio d'Amministrazione, il versamento complementare del primo appello di 250 franchi per azione fatto all'epoca della sottoscrizione, e la cui liberazione rimase facoltativa, sarà definitivamente esigibile dal 1.o al 15 luglio prossimo.

In conseguenza, le azioni già liberate di 200 fr. non avranno nulla da versare;

Le azioni liberate di 150 fr. verseranno 50 fr.;

Le azioni liberate di 100 fr. verseranno 100 fr.

Il quinto *vaglia* d'interesse scadente al 1° luglio verrà in deduzione del pagamento.

In seguito a questa decisione, si prevengono i signori Azionisti che in virtù dell'art. 8 degli Statuti, dovranno fare i loro versamenti dal 1.o al 15 prossimo luglio presso i signori Duprè padre e figli, corrispondenti della Compagnia.

NB. *La Banca Duprè padre e figli ha trasferto il suo domicilio in via dell Arsenale*, *num.* 15.

SOCIÉTÉ
pour le Travail du Riz

DANS LES ÉTATS SARDES

J. ALBERTIN et C.

Messieurs les Actionnaires de la dite Société sont prévenus, que l'Assemblée Générale annuelle pour la reddition des comptes, aura lieu le 18 juillet 1861, à midi, rue Notre Dame des Victoires, n. 19, à Paris.

HOTEL ROYAL DE COURMAYEUR

tenu par L. BERTOLINI

Il suddetto, fa noto alle persone che desiderano passare la bella stagione a Courmayeur, che egli ha nuovamente ingrandito ed abbellito il suo Albergo sin dal 15 del corrente giugno.

I signori Accorrenti troveranno modicità nella spesa, sì per la pensione che alla carta; l'Albergo è provvisto di giornali inglesi, francesi e italiani.

ALBERGO LEON D'ORO

A SAINT-VINCENT (*Aosta*)

Il sottoscritto, avendo nuovamente aperto il suddetto Albergo per la stagione dei bagni, fa noto ai signori Accorrenti, che vi troveranno tutti i confortabili possibili, esattezza nel servizio e modicità dei prezzi.

Corretia Pietro.

DA VENDERE

NORMA, Cavalla Saura d'anni 6, da sella, anche per uso di signora. — Dirigersi al signor Moriondo, via Carlo Alberto, già Madonna degli Angeli, num. 15.

DA VENDERE

CASA di recente costruzione situata in Torino, a Porta Nuova, via Galliari, n. 7.

Recapito ivi al 1. piano, dalla signora Cristina vedova Valle.

DA VENDERE

VIGNA o CASCINA sui colli di San Mauro Torinese, con grandioso fabbricato civile mobigliato, di ett. 12, 93 (giorn. 34), tutto in ottimo stato. — Far capo dal sig. notaio Ferroglio, via S. Maria, n. 7, p. 2, Torino.

DA AFFITTARE *al 1° ottobre p.*

ALLOGGIO di 10 membri oltre una cantina, via Santa Teresa, num. 19; piano 3, con vista verso la stessa via, visibile in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3.

Dirigersi al not. Teppati, via Arsenale, 6.

NOTIFICANZA

Fabiole Nicoletto Pietro fu Battista, proprietario, nato e domiciliato a Carema, circondario d'Ivrea, notifica al pubblico per quell'effetto che di ragione, che egli non intende pagare qualunque debito che avesse contratto o fosse per contrarre il suo figlio Battista, con esso convivente.

Carema, 28 giugno 1861.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI SARDEGNA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 11 del venturo mese di luglio alle ore undici antimeridiane, in quest'ufficio d'intendenza Militare, nanti il Commissario di guerra della Divisione, si procederà per mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti, all'appalto diviso in due distinti lotti composti come sotto, per la provvista dei foraggi in qualunque punto della Sardegna, occorrente pel mantenimento dei cavalli del corpo dei carabinieri reali, della R. Polveriera, del deposito stalloni e sue rispettive stazioni, non che alle truppe tutte componenti il R. esercito, instituti militari, Guardie Nazionali mobilizzate, truppe estere, ausiliarie o di passaggio, ed agli ufficiali aventivi diritto a termine dei regolamenti, ed in conformità delle richieste che all'uopo verranno fatte dall'amministrazione, e ciò per un triennio che avrà principio il primo giorno del prossimo mese di ottobre e terminerà con tutto settembre dell'anno 1864.

Lotto 1. — PROVINCIA DI CAGLIARI

secondo la circoscrizione dell'isola risultante dalla legge 23 ottobre 1839, n. 3702 degli atti del Governo che comprende li circondarj di Cagliari, Iglesias, Oristano e Lanusei.

Lotto 2 — PROVINCIA DI SASSARI

come sovra, che comprende i circondarj di Sassari, Nuoro, Tempio e Ozieri.

Le condizioni espresse negli appositi capitoli d'appalto e le varianti ed aggiunte per la specialità del servizio in sardegna in data 1 marzo 1837, sono visibili presso quest'ufficio d'intendenza militare divisionale, in quelli di sotto intendenza degli altri succitati circondarj, non che nei varj dipartimenti militari di terraferma, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno all'apertura dell'asta, rappresentare un valore corrispondente all'ammontare della cauzione determinata dalle varianti ed aggiunte al § 17 dei succitati capitoli, cioè di lire quindicimila, tanto per il lotto di Cagliari, come per quello di Sassari, depositando o biglietti della Banca Nazionale, o cedole del Debito Pubblico al portatore, ovvero un vaglia regolare sottoscritto da altra persona notoriamente risponsale; che dovrà esibirsi in carta da bollo proporzionale due giorni prima dell'incanto, onde l'amministrazione sia in grado di accertarsi della sua ammessibilità.

I deliberamenti seguiranno lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per cadun mezzo ettolitro d'orzo e per ogni quintale metrico di paglia, tutta di formento, un prezzo minore di quello che verrà stabilito dal Direttore generale dell'amministrazione militare del Ministero di guerra in apposita scheda, da lui pure rimessa suggellata, la quale verrà aperta alla presenza degli accorrenti dopo che saranno stati letti ad intelligibil voce tutti i partiti offerti.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo in conformità dell'art. 152 del regolamento 7 novembre 1860, è fissato a giorni 15 a datare da quello del deliberamento, il quale s'intenderà scaduto al suonare del mezzodì delli 23 prossimo mese di luglio.

Per uniformità di principio si previene che le offerte nelle rispettive schede dovranno farsi in calcolo decimale.

Tutte le spese che occorreranno per la pratica dell'appalto di cui è caso, s'intenderanno a carico del deliberatario.

Cagliari, li 27 giugno 1861.

Il Sotto Commissario di Guerra.
B. DUGONI

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

già Ditta POMBA

IL MONDO ILLUSTRATO

Giornale Universale

Ogni settimana un numero di 16 pagine in-foglio (48 colonne)

con 14 a 16 incisioni in legno

Questo giornale che, da tre anni, a sostegno e lustro dell'Arte Italiana, viene pubblicato dalla Società L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE, verte su tutto lo umano scibile, ma principalmente volge ad illustrare i Monumenti d'ogni genere, antichi e moderni d'Italia, gli Eventi più cospicui politici, letterari, scientifici e d qualunque genere, di cui è teatro il mondo intiero.

Ogni numero contiene una *Cronaca storico-politica della settimana* che, a fin d'anno, costituisce un vero Annuario storico, compendio ed essenza di tutti i giornali politici, scevro però d'ogni spirito di parte; un *Corriere di Torino*, con *Carteggi* datati dalle principali città d'Italia e metropoli d'Europa; *Descrizioni* illustrate di *Monumenti* ed altre *Opere d'arte italiane ed estere*; *Biografie* con ritratti, *Commemorazioni*, *Viaggi*, *Novelle sociali*, *Racconti storici*, *Visite a studi di Pittori e Scultori*, *Luoghi celebri*, *Cronache*, *giudiciaria e scientifica*, *Corriere del mondo*, il quale riassume tutte le principali notizie settimanali esclusive dalla politica, *Rassegne letterarie*, *Bullettino bibliografico*, ed infine un *REBUS* illustrato.

Il MONDO ILLUSTRATO ha fra i suoi Collaboratori artistici e letterari, i lavori dei quali vengono coordinati e scelti da una duplice Direzione, i più distinti Scrittori, Disegnatori ed Incisori d'Italia.

PREZZI D'ABBUONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
In Torino, presso la Casa Editrice	L. 30	16	9 00
Regno d'Italia (meno *Roma* e *Venezia*) . . .	» 32	17	9 50

Estero con aumento delle maggiori spese postali

Un numero separato Cent. 60

Gli abbuonamenti partono dal primo d'ogni trimestre.

Le associazioni si ricevono da tutti i principali Librai d'Italia, mediante *pagamento antic*

NB. *Il modo più semplice e speditivo d'abbuonamento è di dirigere le domande alla Società* L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE, via Carlo Alberto, num. 33, cas Pomba, *TORINO, inviando un* vaglia postale *dentro lettera affrancata. In tal modo il Giornale è spedito al Committente col ritorno del Corriere in qualunque parte d'Italia.*

(CHIAREZZA E PRECISIONE NEL SEGNARE L'INDIRIZZO).

COLLIRIO
BLEFARO-OFTALMICO

del Dott. **DAYNACH**

Riconosciuto efficacissimo da molti anni nelle lente *infiammazioni* delle *palpebre* e degli *occhi*, non che nella *debolezza* di *questi causata* dal *leggere*, dallo *scrivere*, dal *cucire lungo tempo specialmente* la *notte* alla luce *artificiale*. — Preparasi nella farmacia di GIUSEPPE CERESOLE, angolo delle vie Barbaroux e San Maurizio, già Guardinfanti e Rosa Rossa, in Torino, presso piazza Castello.

Prezzo, coll'annessa istruzione, boccette da L. 1, 50, e 2. 50.

INCANTO DI MOBILI

Si avvisa il pubblico che dal segretario della giudicatura di Pinerolo si procederà nel giorno 15 dell'ora prossimo luglio e successivi, dalle ore 9 alle 12 antimerid., e dalle 2 alle 5 pomeridiane, in detta città di Pinerolo, e nella casa di spettanza dei figli ed eredi del fu cavaliere Camillo Rasini di Mortigliengo, situata nella contrada del Civico, al piano secondo, alla vendita ai pubblici incanti dei mobili, lingerie, argenterie, oggetti di rame ed altri effetti caduti nell'eredità del prefato cavaliere Camillo Rasini, e saranno detti effetti deliberati a favore degli ultimi e migliori offerenti, a pronti contanti.

Pinerolo, 28 giugno 1861.

Notaio Fortunato Lima segr.

EDIFICIO IDRAULICO

con grande ruota e forte caduta d'acqua perenne ed ampli caseggiati, posto sullo stradale di Lanzo, a miglia 9 1/2 da Torino,

DA VENDERE *a comode mere*

Dirigersi al not. V. Int. Operti, *Doragrossa*, 28

INCANTO

DI UNA CASA IN TORINO.

Il 25 luglio prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, si procederà avanti il notaio coll. sottoscritto, stato delegato dal tribunale di circondario di Torino, con ordinanza 14 marzo ultimo scorso, e nell'ufficio dal medesimo tenuto, in via dell'Arsenale, n. 6 piano 2, all'incanto di un corpo di casa, posto in Torino, in coerenza della via di Santa Teresa, n. 8, a mezzodì, del signor Cucchi-Boasso a levante, della casa Ponte di Pino a notte e del signor conte Gianasso di Pamparato a ponente, composta di quattro piani, oltre il terreno e le cantine, proprio delle signore Francesca Gaudin, vedova di Carlo Alessandro Portis e Teresa Maria Portis, vedova di Giorgio Follini;

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 60 000, e le carte tutte relative a detta vendita, sono visibili presso il notaio sottoscritto, in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Torino, 29 giugno 1861.

G. Teppati not. coll.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.
e principali Librai

TRATTATO DI CUCINA

Pasticceria moderna, relativa Confetteria, di VIALARDI GIOVANNI *Aiutante Capo-Cuoco di S. M.*, utilissimo ai cuochi e cuoche, albergatori e madri casalinghe; ognuno troverà il modo di apparecchiare cibi a suo gusto.

Un grosso volume avente più di 300 disegni e 2000 ricette, prezzo L. 6 50.

Dalla Tipografia G. FAVALE e C., si spedirà nelle provincie *affrancato* allo stesso prezzo, mediante richiesta accompagnata da *vaglia* postale.

SOCIETÀ ANONIMA
della Stradaferrata
DA VERCELLI A VALENZA PER CASALE

AVVISO

Il sottoscritto avendo dovuto fare la prima consegna all'Amministrazione del Debito Pubblico delle Azioni della Società Anonima della Strada Ferrata da Vercelli a Valenza per Casale, entro il 10 corrente giugno, a concambiarsi in cedole, in esecuzione del disposto all'art. 8 della convenzione per la compera da parte dello Stato di quella ferrovia, approvata per legge 27 ottobre 1860, ed in relazione all'avviso inserto nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, n. 133, si trovò obbligato a sospendere il ricevimento di altre Azioni che gli era impossibile presentare per il cambio se non dopo il primo del prossimo venturo luglio.

Egli non potendo aggravarsi della risponsabilità del deposito di un ingente numero di Azioni, lo stato attuale dell'Amministrazione Sociale in liquidazione e però ristretta di personale non prestandosi a presentare quelle cautele a garanzia dei depositanti, che quando queste vengano ristrette a breve periodo di tempo che in questo caso possono essere personalmente e direttamente assicurate dal sottoscritto, in vista anco della delicatezza dell'operazione di ricevimento dai detentori delle Azioni, e della rimessione all'Amministrazione del Debito Pubblico;

Egli premessa formale dichiara fin d'ora che si effettueranno i susseguenti ricevimenti quanti saranno necessarii, e finchè siano concambiate tutte le undici mila Azioni costituenti il Capitale Sociale, diffida i possessori delle Azioni suddette che un secondo ricevimento avrà luogo in Casale, nel locale dell'Amministrazione posto nel fabbricato della stazione della ferrovia, al primo piano, nelle ore d'officio, dalle 9 alle 12 meridiane, e dalle 2 alle 5 pomeridiane, dal primo a tutto il 6 luglio prossimo venturo. A comodo poi dei detentori di esse Azioni abitanti in Vercelli, e a cura del sottoscritto il ricevimento si effettuerà in detta città, nel Palazzo Municipale, nei giorni di martedì e mercoledì, 9 e 10 luglio, dalle ore 7 antimeridiane alle 2 pomeridiane;

Infine si dichiara pronto a prestarsi anche a ritirare al rispettivo domicilio in Torino dei diversi possessori nei giorni 11 e 12 luglio, quando per lettera affrancata direttagli a Casale prima del giorno 8 suddetto luglio, od in Torino prima del 12 detto, gli venga indicato il preciso domicilio e possibilmente l'ora più conveniente per la consegna. Nelle lettere d'avviso sarà necessario che venga dettagliata la distinta delle Azioni possedute a rendere l'operazione più breve e perchè sia possibile un preventivo controllo delle stesse, senza di che l'avviso si riterrà come non avvenuto.

Tale suo ricevimento verrebbe chiuso col giorno 12, e con apposito avviso si indicherà l'epoca in cui si procederà ad un terzo il quale fin d'ora si dichiara che non cadrà nel prossimo luglio per avere il tempo necessario ad effettuare la prevenzione la consegna rispettiva delle cedole in concambio, il che si crede vorrà ritenersi giusto e regolare.

Torino, 18 giugno 1861.

Ing. EUGENIO FERRANTI.
Direttor Gerente

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, con sua sentenza del 25 fin'ente giugno, autentica dal cav. Billietti segretario, deliberò a favore dei coniugi Maria Orset e Luigi Santa, per L. 3290, gli infra indicati stabili, dopo essersi nanti lo stesso tribunale proceduto all'incanto dei medesimi, che fu aperto sulla base di L. 335, prezzo offerto dall'instante Benedetto Ruffino.

Il termine legale per l'aumento del sesto scade nel giorno 10 del prossimo luglio.

Gli stabili sono in territorio di Chivasso e si compongono dei seguenti pezzi:

1. Bosco, regione Neirole, posto nella valba 10, di are 73, 1.

2. Alteno, stessa regione, di ett. 1, are 6, cent. 96.

3. Prato, stessa reg., di are 16, 9.

4. Campo, nella valba 12, sez. Campagna, di are 26, 49.

5. Casa con cortile ed orto, alla valba 16, reg. Berra, di are 14, 38.

Torino, 28 giugno 1861

Periacioli sost. segr.

SUBASTAZIONE

All'udienza pubblica del tribunale del circondario di Torino del 2 agosto prossimo venturo, ore 10 del mattino, sull'instanza dei signori Francesco, Domenico, e not. Luigi, fratelli Mija, domiciliati in Lejnì, si procederà all'incanto di un corpo di fabbrica sito nel recinto di Lejnì, in via del Forno, e d'una pezza campo sita sulle fini di detto luogo, via di Volpiano, in due distinti lotti come trovansi descritti nel bando venale del 22 giugno corrente anno, ed al prezzo e condizioni ivi espresse, e tale subasta in pregiudizio delli coeredi di Cristoforo Chiapero, cioè: Anna moglie di Giuseppe Naretto, Francesca moglie di Domenico Zeano, sorelle Chiapero, Francesca Maria Piolotto vedova di Cristoforo Chiapero, domiciliati in Lejnì, Chiapero Cristoforo fu Giovanni, minore, in persona della di lui madre Rosa Chiabotto, moglie in seconde nozze di Giuseppe Lamberti, domiciliati sulle fini di Borgaro, e Chiapero Margarita vedova di Spirito Aula, domiciliata sulle fini di Caselle.

Torino, 27 giugno 1861.

Crosetti sost. Zanotti proc.

CITATION.

Sur instance de Gianola Antoine, domicilié à Aoste, province de Turin, et par exploit de citation de l'huissier Barrel, du sieur Ferrando Gianoletto Jean feu Jacques, domicilié en 1848 dans la dite ville d'Aoste, d'où il est parti et dont le domicile est maintenant inconnu, a été assigné pour comparaître par devant M. le juge de la dite ville, à l'audience du 11 juillet courant, pour y voir autoriser l'expédition en forme exécutoire d'une copie de l'acte ... mars 1848, reçu par M. Secondino, pour lors notaire dans la dite ville.

Aoste, 1 juillet 1861.

Gandioz substitut de Galeazzo p.

INCANTO
in seguito ad aumento di sesto.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di questa città il giorno 16 luglio prossimo venturo, ora meridiana, si procederà al nuovo incanto delli stabili siti sul territorio di Lagnasco, dei quali sull'istanza del signor segret. Isacco residente in questa città, venne ordinata la espropriazione forzata a pregiudicio delli Rosano Pietro fu Claudio residente in Savigliano, Boretto Giacomina moglie di Rosano Pietro fu Gioanni residente in Lagnasco, debitori e delli Ferro Antonia Maria, e Giuseppe coniugi Ferrone terzi possessori pure residenti in Lagnasco; il 1.o lotto sul prezzo di lire 362 offerto in aumento da Cristoforo Giraud, ed il 2.o lotto pel prezzo di lire 1400, pure offerto in aumento da Carlo Moriondo sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel nuovo bando 23 cadente mese visibile nell'ufficio del sottoscritto.

Saluzzo, li 27 giugno 1861.

Reynaudi Angelo proc. c.

ESTRATTO DI BANDO

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Vercelli il 30 prossimo venturo luglio, verranno, sull'instanza delli signori conti Augusto ed Ippolito, fratelli Salino, da Torino, subastati ed incantati a pregiudicio delli Faldella Giacomo da Verrua, Graziano Luigi e Crescentino, da Crescentino, e nascituri dalle Angela e Teresa, sorelle Barberis;

Quattro pezze di terra campiva, poste in territorio di Livorno, della complessiva superficie di ettare 2, 39, 38

Inoltre una casa, corte, pascolo e casone nell'abitato di esso luogo.

Il tutto ampiamente descritto, e sotto le condizioni inserte nel relativo bando d'ieri, firmato Celasco segretario.

Vercelli, 28 giugno 1861.

Notaio Cabiati p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del Circondario di Vercelli il 25 giugno 1861 ad istanza di Tedeschi Graziadio, e Crovella Giuseppe contro Fasano Pietro da S. Germano e terzi possessori si procedeva all'incanto degli stabili infra designati ai prezzi dagli instanti offerti, cioè:

Il lotto 1.o per lire 600, 2.o per L. 200, 3.o per L. 230, 4.o per L. 810, 5.o per L. 250, e 6.o per L. 300. E venivano deliberati, cioè: i lotti 1.o per L. 1530, 4.o per L. 1280 e 5.o per L. 1580 ad Olmo Pietro i lotti 2.o per L. 820 e 3 per L. 1380 a Petrino Domenico, ed il lotto 6.o per L. 1180 a Francesco Benedetto

Il termine per l'aumento del sesto, o mezzo sesto, quando questo venga autorizzato, scade con tutto il 10 luglio prossimo venturo.

Stabili deliberati siti in territorio d'Asigliano.

Lotto 1.

Casa civile in Asigliano con corte ed orto sezione S. di are 2, cent. 19 composta di una camera al pian terreno e soprastata da altra camera, altra camera grande pure al pian terreno, soprastata da altra camera e di una scala di pietra e *ritirata*; questa fabbrica consta di are 1, cent. 42 compreso il piccolo sito adiacente e di cent. 77 il piccolo orto ammesso.

Lotto 2.

Prato nella regione Bonella, sezione G. di are 23, cent. 9 gravato di servitù di passaggio a favore di altri dal lato di mezzodì.

Lotto 3.

Campo, ora risaja, nella regione Vagliotto sezione G. di are 36, cent. 63.

Lotto 4.

Campo nella regione vagliotto, o S. Vittorio, sezione G. di are 55, cent. 53.

Lotto 5.

Prato, già campo, nella regione Vallasse, sezione G. di are 42, gravato da servitù di passaggio in favore di altri dal lato di notte.

Lotto 6.

Pezza di terreno già a campo, ora prato e parte a risaja, sezione S. di are 69, cent. 94, gravato di servitù di passaggio a favore di diversi particolari dal lato di mezzodì.

Vercelli, addì 26 giugno 1861.

Celasco segr.

TORINO, TIPOGRAFIA G. FAVALE E C.